GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — **ROMA** — DOMENICA 30 GIUGNO — **NUM. 152**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Il Senato tenne venerdì, alle 6 pomeridiane, una breve seduta per ricevere la presentazione che gli venne fatta del progetto di legge, approvato nel giorno medesimo dalla Camera dei deputati, per la proroga del corso legale dei biglietti degli Istituti di emissione e modificazioni alla legge 30 aprile 1874, n. 1920.

Nella tornata di ieri, 29, ebbero luogo le dichiarazioni del Presidente del Consiglio intorno alle misure prese dal Governo circa il trattato di commercio colla Francia di fronte alle risoluzioni adottate in proposito dall'Assemblea francese, e parlarono nella discussione, che si sollevò sull'argomento, i senatori Caccia, Tabarrini, De Cesare, De Filippo e il Ministro delle Finanze, e si conchiuse con approvare un ordine del giorno proposto dal senatore Caccia in questi termini: "Il Senato, udite con approvazione le dichiarazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro delle Finanze, passa all'ordine del giorno. „

Si è quindi discusso ed approvato per articoli, rimandandone alla seduta dell'indomani la votazione a squittinio secreto, il progetto di legge relativo alla ricostituzione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, dopo discussione alla quale presero parte i senatori Brioschi, Boccardo, Cannizzaro, Berti, Amari e De Cesare, il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Ministro della Pubblica Istruzione, e dopo respinto un ordine del giorno presentato e svolto dal senatore Lampertico.

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di venerdì dapprincipio prese in considerazione una proposta di legge del deputato Compans per la costituzione in Comune della borgata di Santena; continuò poscia e terminò la discussione del disegno di legge per la proroga del corso legale dei biglietti degli Istituti di emissione, che approvò a scrutinio segreto, e di alcune disposizioni, del quale parlarono ancora il relatore Branca, il Ministro delle Finanze e il deputato Diligenti. Quindi cominciò a discutere del disegno di legge sull'inchiesta ferroviaria e sull'esercizio provvisorio governativo delle ferrovie dell'Alta Italia, del quale ragionarono i deputati Zeppa, Lugli, Gabelli, Marselli, Viarana.

Vennero annunziate due interrogazioni al Ministro delle Finanze: una del deputato Lioy sugli effetti che produce in Sicilia la revisione dei redditi imponibili sopra i fabbricati; l'altra del deputato Di Pisa intorno all'esecuzione della legge relativa alla revisione della imposta sui fabbricati; e fu presentato dal Ministro dei Lavori Pubblici un disegno di legge per la risoluzione della Convenzione stipulata per la concessione di linee ferroviarie a sezione ridotta da Tremezzina a Porlezza e da Luino a Fornasette.

Nella seduta di sabato, dopo dichiarato vacante il 3° Collegio di Bologna, per la promozione del deputato Zanolini al grado di tenente colonnello di artiglieria, si proseguì la discussione dello schema per una inchiesta sulle ferrovie del Regno e per l'esercizio provvisorio della rete ferroviaria dell'Alta Italia. Vi presero parte i deputati Majocchi, Depretis, Moranà, Zeppa, Gabelli, Spaventa, Lugli, Morpurgo, Giambastiani, Romano Giuseppe, Castellano, il Ministro dei Lavori Pubblici e il relatore Nervo.

Furono annunziate e svolte alcune interrogazioni: del deputato Trompeo intorno ad una vincita al lotto fattasi in Napoli, alla quale rispose con schiarimenti il Ministro delle Finanze; dei deputati Sella, Alvisi e Indelli sopra dimostrazioni avvenute ultimamente in Venezia contro il console austriaco, alla quale il Ministro dell'Interno rispose, esponendo i fatti e deplorandoli, e dicendo delle soddisfazioni date.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4430** *(Serie 2a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il termine per la cessazione del corso legale dei biglietti propri degli Istituti di emissione, indicati nell'art. 1 della legge 30 aprile 1874, n. 1920, è prorogato fino al 30 giugno 1879.

Art. 2. All'art. 22 della legge 30 aprile 1874, n. 1920, è sostituito il seguente:

« Gli Istituti indicati nell'art. 1 non potranno d'ora in poi fare impieghi diretti tranne che per lo investimento del loro fondo di riserva, ossia massa di rispetto; e per operazioni sui Buoni del Tesoro autorizzate dal Governo; salvo per la Banca Nazionale nel Regno d'Italia il disposto dell'art. 10 circa l'operazione della conversione del Prestito Nazionale.

« Previa autorizzazione del Governo potranno farsi impieghi diretti nel solo caso che siano necessari per assicurare crediti preesistenti.

« Non saranno considerate come impiego diretto le cessioni dei Buoni del Tesoro per una scadenza non maggiore di tre mesi. »

Art. 3. È tolta agli Istituti di emissione la facoltà di investire in cambiali e titoli sorteggiati, pagabili in moneta metallica, le riserve metalliche liberate dal vincolo dell'immobilizzazione in virtù dell'art. 16 della legge 30 aprile 1874, n. 1920, e accertate dall'art. 57 del regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto del 21 gennaio 1875.

Art. 4. La disposizione contenuta nella prima parte dell'articolo 26 della legge 30 aprile 1874, n. 1920, si applicherà agli sconti di cambiali pagabili in moneta metallica, effettuati con le riserve metalliche possedute dagli Istituti di emissione in eccedenza di quelle indicate nell'articolo precedente.

Rimane fermo per le cambiali in cui non fosse stipulato il pagamento in moneta metallica il divieto, finora imposto agli Istituti di emissione, di variare il saggio dello sconto, senza averne ottenuta autorizzazione dal Governo.

Art. 5. Finchè dura il corso forzoso, la moneta di bronzo potrà essere adoperata sino a lire due in qualsiasi pagamento eseguito dallo Stato. Potrà anche essere versata in ragione dell'uno per cento in ogni pagamento fatto allo Stato, eccetto pel pagamento dei titoli di qualunque sorta emessi dallo Stato, ed esclusi i dazi doganali ed i pagamenti dovuti in oro ed argento.

Inoltre, parimenti finchè dura il corso forzoso, il Tesoro dello Stato potrà adoperare la moneta di bronzo nei pagamenti relativi a stipendi, pensioni ed assegni personali fissi, fino alla concorrenza dell'uno per cento di ciascun pagamento, quand'anche tale quota percentuale ecceda due lire.

Sarà ritirata dalla circolazione una somma di biglietti di cinquanta centesimi, corrispondente alla maggiore quantità di moneta di bronzo messa in circolazione. I biglietti ritirati non potranno essere rimpiazzati da biglietti d'altri tagli.

Art. 6. Previo parere dei Consigli generali, potranno essere modificati per decreto Reale, udito il Consiglio di Stato, gli statuti dei Banchi di Napoli e di Sicilia, nelle parti che hanno carattere regolamentare.

Art. 7. Non più tardi della fine di febbraio dell'anno 1879, il Governo del Re dovrà presentare al Parlamento un progetto di legge sul riordinamento della circolazione cartacea, e degli Istituti di emissione.

Nello stesso termine sarà presentata al Parlamento una speciale relazione sulla quantità di biglietti di cinquanta centesimi ritirati, e sull'andamento della circolazione della moneta di bronzo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 giugno 1878.

UMBERTO.

F. Seismit-Doda.

Il Num. **4413** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto come molti benemeriti cittadini di Sassari intendono offrire a beneficio degli studiosi e per decoro della città, sia a titolo di donazione che di deposito, oggetti d'antichità da essi posseduti, purchè sieno raccolti a cura del Ministero dell'Istruzione Pubblica, ed esposti permanentemente in un Museo annesso alla Regia Università di Sassari, insieme con quelli esistenti nell'Università stessa, i quali mancano fin qui di conveniente collocazione;

Considerando che il Ministero già ebbe a contribuire ragguardevole somma per adattare all'uopo convenienti locali nell'edifizio universitario, e che al mantenimento del Museo che vorrebbesi istituire si può provvedere prelevando la tenue somma occorrente dalle quote di sussidio che Municipio e provincia si obbligarono di annualmente corrispondere ad incremento degli studi universitari;

Considerando essere di grandissima utilità per gli studi archeologici l'avere in regione così ferace di scoperte, qual è quella di Sassari, luogo acconcio ad accogliere e conservare altresì i monumenti che man mano si andranno scoprendo per ragione degli scavi che quivi si eseguiranno per opera del Governo;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituito nella Università di Sassari un Regio Museo di antichità.

Art. 2. È assegnata la somma di lire 500 (cinquecento) a titolo di dotazione pel detto Museo, da prelevarsi dalle quote di sussidio che il Municipio e la provincia di Sassari si obbligarono di annualmente corrispondere ad incremento degli studi universitari di quella città.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 maggio 1878.

UMBERTO.

F. De Sanctis.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., con decreto d'oggi, ha nominato Sindaco di Roma il signor D. Emanuele dei Principi Ruspoli.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti del 19 maggio 1878:

Tosato Andrea, pretore del mandamento di Veroli, tramutato al mandamento di Moggio;

Piredda Pietro, id. di Sassari, Levante, collocato d'ufficio in aspettativa per motivi di salute per mesi tre a datare dal 1° giugno 1878,

Con decreti del 3 giugno 1878:

Cosentini Antonio, vicepresidente del tribunale civile e correzio-

nale di Avellino, nominato presidente del tribunale di Lagonegro;
Foschini Torquato, giudice id. di Bari, id. vicepresidente id. di Cassino;
Del Santo Giuseppe, id. di S. Maria Capua Vetere, incaricato della istruzione dei processi penali, id. di Benevento;
Messina Giuseppe, id. di Salerno, id. di Avellino;
Mendaia Gherardo, id. di Salerno, id. di Salerno;
Franco Giuseppe, id. di Isernia, tramutato in Salerno;
Mariottino Enrico, id. di Avellino, id. id;
Ferri Marcello, id. di Lagonegro, id. ad Isernia;
Savino Gio. Battista, id. di Ascoli Piceno, id. in Lagonegro;
Fabrocini Gennaro, id. di Salerno, id. in S. Maria Capua Vetere, con applicazione all'ufficio d'istruzione dei processi penali;
Leoncavallo Vincenzo, pretore del mandamento di Potenza, nominato giudice del tribunale di Potenza;
Goffredo Luigi, id. di Stella, in Napoli, id. di Avellino.

Con RR. decreti del 6 giugno 1878:

Citarella cav. Errico, giudice del tribunale civile e correzionale di Napoli, applicato all'ufficio d'istruzione penale, nominato presidente del tribunale civile e correz. di Reggio Calabria.
Bussi Giuseppe, vicepresidente id. di Milano, id. in Lecco;
Raimondi Ludovico, pretore del mandamento di Girgenti, id. sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Trapani;
Ammazzalorsa Achille, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Portoferraio, tramutato in Macerata;
Russo Felice, uditore presso il tribunale di commercio di Napoli, nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale di Portoferraio.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario di clinica e patologia speciale medica, vacante nella R. Università di Siena:*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di clinica e patologia speciale medica, vacante nella R. Università di Siena.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 16 del mese di luglio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 11 maggio 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di storia antica, vacante nella R. Università di Pavia.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col Regio decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di storia antica, vacante nella Regia Università di Pavia.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 12 luglio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 7 maggio 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di chimica industriale, vacante nel R. Museo industriale di Torino.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di chimica industriale, vacante nella R. Museo industriale di Torino.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 25 del prossimo mese di luglio.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 21 aprile 1878.

Per il Direttore Capo
della Divisione dell'insegnamento tecnico
GEREMIA SCIGLIANI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rendite miste del Consolidato rappresentate da certificati nominativi con cedole al portatore

AVVISO.

Col 1° del prossimo luglio avrà esecuzione la legge del 29 aprile 1877, n. 3790, con cui fu autorizzata per le rendite del Debito Pubblico, consolidato 5 e 3 per cento, la formazione delle *Iscrizioni miste* rappresentate da certificati nominativi accompagnati da una serie di cedole pagabili al portatore per la riscossione delle relative rate semestrali. Queste cedole (*coupons*) si possono riscuotere presso ogni Cassa del Regno, e sono accettate in pagamento delle Imposte dirette in qualunque periodo del semestre che precede la loro scadenza.

Si notifica pertanto che a partire dal detto giorno le domande per la conversione delle attuali rendite al portatore o nominative in *Rendite miste* incominceranno a riceversi dalla Direzione Generale del Debito Pubblico e dalle Intendenze di finanza.

La conversione delle rendite al portatore in *Iscrizioni miste* si eseguisce sulla semplice domanda dell'esibitore delle cartelle nei modi medesimi che ora sono in uso per il loro tramutamento in iscrizioni nominative.

La conversione poi delle rendite nominative in *Iscrizioni miste*

deve essere consentita nei modi e colle forme medesime che sono attualmente stabilite per il tramutamento delle iscrizioni nominative in cartelle al portatore, ed inoltre il consenso a tale conversione può anche esser prestato colla stessa domanda con cui si richiede l'operazione, purchè la firma sia autenticata per guarentire l'identità e la capacità giuridica della persona da un agente di cambio accreditato per le operazioni di Debito Pubblico o da un notaio.

Nel formolare le domande per tali conversioni si dovrà aver presente:

a) Che i *Titoli misti* si emettono per quantità fisse di rendita che sono le medesime già stabilite per le Cartelle al portatore respettivamente del 5 e 3 per cento;

b) Che nell'eseguire le conversioni di certificati nominativi o di cartelle al portatore in *Certificati misti* l'Amministrazione del Debito Pubblico terrà per regola di dividere o riunire le iscrizioni in modo che la quantità totale di rendita che si convertirà in *Iscrizioni miste* venga rappresentata da quel minor numero di iscrizioni e di titoli che sarà possibile, salvochè nella domanda per l'operazione non si fosse manifestata una volontà diversa;

c) Che le *Iscrizioni miste* non si possono fare a nome di Stabilimenti o Corpi morali, o di minori, d'interdetti o di altre persone che non abbiano la piena e libera facoltà di disporre dei loro beni; epperciò tali iscrizioni non possono nemmeno farsi a nome di donne maritate, di minori emancipati o di inabilitati;

d) E che sulle *Iscrizioni miste* non è ammessa alcuna annotazione d'ipoteca, di usufrutto o di altro vincolo qualsiasi.

Firenze, 10 giugno 1878.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le più recenti corrispondenze da Berlino sono in data del 27 corrente.

Da esse si rileva come abbia prodotto grande impressione la concessione che venne fatta alla Russia coll'incorporare Sofia nella Bulgaria settentrionale.

Nella seduta del 25 il Congresso si occupò particolarmente dell'ordinamento della Bulgaria, e adottò varie deliberazioni interessanti. Fra le altre quella diretta a fare proclamare la libertà e l'uguaglianza assoluta di tutti i culti tanto nella Bulgaria che nella Rumelia orientale.

La Francia, l'Austria, la Germania e l'Italia hanno deciso che i trattati di commercio conchiusi dalle dette potenze colla Turchia saranno valevoli anche per la Bulgaria e per la Rumelia.

Inoltre venne stabilito che il numero delle guarnigioni turche nelle gole dei Balcani sarà fissato dal Congresso. Quanto alle altre guarnigioni turche al sud dei Balcani e ai confini della Rumelia, ne sarà fissato il numero da una Commissione internazionale. I rappresentanti russi si mostrano conciliantissimi, per quel che concerne le fortezze dei Balcani, visto che esse non hanno più che un mediocre valore dopochè Sofia deve rimanere ai bulgari. I russi sperano di ottenere anche una parte del sangiaccato di Nisch fino a Pirot, per modo che il sangiaccato di Sofia sarebbe delimitato come segue: Kustendil al sud; Radomir e Slatitza all'ovest; Pirot al nord ed Tchtichau e Schatir all'est. Di guisa che gli ingrandimenti territoriali della Serbia sarebbero grandemente scemati.

Esaurita la questione della Bulgaria si prenderanno ad esame le altre per ordine geografico: prima quella della Rumenia, poi quella della Serbia e terza quella del Montenegro, quarta quella di Grecia e ultima quella dell'Asia Minore.

Si sospetta che l'Inghilterra non si mostri tanto arrendevole in Europa se non se per potersi mostrare tanto più esigente in Asia. E si aggiunge che essa non consentirà mai alla cessione di Batum alla Russia.

Le date della occupazione furono determinate. Le truppe russe terranno le loro posizioni per nove mesi. Poi avranno altri tre mesi nei quali operare lo sgombero; un anno in tutto.

La Persia ha presentato al Congresso la sua domanda di ammissione. La domanda è motivata in questi termini: « Avendo da risolvere un gran numero di questioni litigiose coll'impero ottomano, rispetto alle quali sonosi sollevate difficoltà incessanti, le quali richiedono l'intervento delle potenze occidentali, noi chiediamo che ci sia consentito di intervenire al Congresso per lo scioglimento delle dette questioni. » Se questa domanda è ammessa i plenipotenziari persiani svilupperanno verbalmente i punti che essi intendono di far prevalere; caso diverso, consegneranno un *Memorandum* attorno a cui stanno lavorando.

E i delegati armeni consegneranno anch'essi un memoriale per manifestare i loro desideri.

Altre corrispondenze annunziano imminente anche l'esame delle questioni relative al Danubio, agli stretti ed alle indennità di guerra.

La sopraintendenza per l'ordinamento della Bulgaria verrà affidata ad un commissario russo. I consoli delle potenze avranno facoltà di riferire ai rispettivi ambasciatori.

Il principe di Bismarck avrebbe trattenuto i plenipotenziari rumeni sulle gravi conseguenze che potrebbero derivare dal rifiuto della Rumenia di cedere la Bessarabia.

Il *Times* del 28 giugno annunzia essere la Regina d'Inghilterra stata informata che il Congresso avrà probabilmente compiuti i suoi lavori entro 10 giorni.

Nella seduta del 28 giugno della Camera dei Comuni, il sig. Northcote, rispondendo ad un'interrogazione di Hoyters, dichiarò che non c'è alcuna notizia ufficiale di omicidii commessi dai baschi-bozuk, di donne e fanciulli nelle vicinanze di Canea, ed aggiunse sperare che le relazioni dei giornali in proposito siano esagerate. Layard, a cui vennero impartite istruzioni di muovere rimostranze al comandante della baia di Suda, annunziò che quivi regna tranquillità.

Il Governo tedesco, dice *l'Indépendance Belge*, ha fatto pubblicare, per mezzo della *Provinzial Correspondenz*, il suo manifesto elettorale. La *Correspondenz* constata che tutti i partiti, senza eccezione, sono d'accordo nel secondare il Governo nella sua difficile missione di combattere il socialismo. Il Governo crede quindi che la legge che presenterà a questo scopo troverà un'accoglienza migliore di quella che fu respinta dalla maggioranza parlamentare. Il Governo domanderà inoltre delle nuove garanzie contro gli abusi del partito

socialista in materia di stampa e di associazione, e chiederà in proposito dei poteri discrezionali. Però la *Correspondenz* è d'avviso che vi sia bisogno di riforme serie per togliere ogni pretesto alle agitazioni sovversive. Tratterebbesi anzi tutto di riformare le finanze dell'impero con la creazione di risorse produttive per mezzo d'imposte indirette, come la regìa dei tabacchi, ecc.; quindi converrebbe riformare il sistema dell'istruzione pubblica e quello della politica commerciale, la quale riforma, senza scostarsi dal principio di libertà, dovrebbe tener conto, in una certa proporzione, delle esigenze dell'industria e della produzione indigena. Finalmente il Governo ha in animo di riunire in sue mani la rete delle linee ferroviarie, reputandolo un mezzo efficace di rialzare l'industria del paese.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 28. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica una lettera dell'Imperatore al principe d'Auersperg la quale aggiorna il Parlamento. La lettera esprime ai membri del Parlamento tutta la riconoscenza di S. M. per la loro devozione e pel loro patriottismo col quale hanno terminato l'opera difficile della transazione, e spera che la monarchia prospererà potentemente sulle basi nuovamente consolidate.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica pure tutte le leggi relative alla transazione austro-ungherese.

Londra, 28. — Il *Daily News* annunzia che l'Austria ottenne di stabilire una comunicazione ferroviaria diretta fra Vienna e Costantinopoli.

Il *Daily Telegraph* dice che l'Austria se occuperà la Bosnia si impegnerà di sgombrarla sotto certe condizioni.

Il *Times* ha da Costantinopoli:

« Furono arrestate 20 persone accusate di complicità nella cospirazione in favore di Murad.

« La guarnigione di Costantinopoli fu rinforzata. »

Il *Times* ha da Berlino:

« Nella seduta di mercoledì il principe Gortschakoff dichiarò che le concessioni fatte dalla Russia oltrepassano di molto ciò che essa voleva fare, ma che la Russia fece questi sacrifici per il desiderio di mantenere la pace. Lord Beaconsfield espresse la sua ammirazione per questi sentimenti della Russia, sperando che essa vi persisterà. »

Alessandria, 28. — Lo stato della piena del Nilo è eccellente.

Gibilterra, 27. — È arrivato e prosegue direttamente per Genova il postale *Nord America* della Società Lavarello.

Malta, 28. — Si tolgono le armature pel trasporto delle truppe dalle navi dei trasporti indiani, le quali ricevettero l'ordine di recarsi in Inghilterra. Le truppe indiane rimangono a Malta.

Costantinopoli, 28. — Il Sultano ricevette oggi il principe di Reuss, ambasciatore di Germania, il quale parte domani.

I russi si concentrano verso Tschataldsha.

Alcune truppe russe sbarcarono a Kilios, all'ingresso del Mar Nero.

Berlino, 28. — Nella seduta di oggi del Congresso si attende una proposta dell'Austria-Ungheria riguardo alla Bosnia e all'Erzegovina.

L'eguaglianza dei culti nella Bulgaria e nella Rumelia orientale fu riconosciuta da tutte le potenze.

Questa sera il conte Schouwaloff avrà un primo abboccamento con Bratiano, inviato della Rumania.

È smentita la notizia della prossima partenza del principe Gortschakoff.

Tutto ciò che si dice riguardo alle frontiere orientali è prematuro, poichè questo sarà il cómpito della Commissione europea. Le frontiere furono stabilite soltanto in massima.

Berlino, 28. — Il Comitato di redazione, composto di alcuni delegati del Congresso, non si occuperà soltanto della quistione della Bulgaria, ma di tutte le decisioni del Congresso.

Vienna, 28. — La *Corrispondenza Politica* ha da Berlino in data del 28:

« Il Congresso si occupa delle relazioni del Comitato di redazione riguardo agli accomodamenti che si riferiscono alla Bulgaria, quindi discuterà le quistioni della Serbia e del Montenegro.

« La Russia, benchè abbia riconosciuto che queste quistioni riguardano specialmente l'Austria, tuttavia essa si incaricherà di interpretare i voti della Serbia e del Montenegro.

« I delegati della Rumania hanno perduto ogni illusione. Bratiano vuole ritornare a Bucarest prima ancora che il Congresso discuta la questione della Bessarabia, per fare una relazione alle Camere rumane. »

Berlino, 28. — La *Gazzetta della Germania del Nord* annunzia che Delijannis e Rangabé presenteranno subito al Congresso le loro credenziali come delegati della Grecia.

L'*Agenzia Wolff* annunzia che nessuna potenza farà opposizione all'entrata eventuale dell'Austria nella Bosnia e nell'Erzegovina.

Berlino, 28. — Il Congresso decise oggi, dietro proposta dell'Inghilterra, d'incaricare l'Austria di occupare la Bosnia e l'Erzegovina, nell'interesse della pace d'Europa.

Non fu determinato il tempo che dovrà durare questa occupazione. Piena libertà è lasciata all'Austria per organizzare quelle provincie. Credesi che l'Austria s'ispirerà al progetto elaborato dalla Conferenza di Costantinopoli.

Il Congresso accettò ad unanimità la proposta della Francia, che riconosce i diritti civili e politici e la libertà di culto agli israeliti della Serbia. Se la Serbia ricusasse di concedere questi diritti, l'Europa non riconoscerebbe l'indipendenza della Serbia.

Il Congresso non prese alcuna decisione sull'ingrandimento della Serbia, ma incaricò una Commissione di studiare la quistione.

Il Congresso non ha ancora cominciato a trattare la quistione del Montenegro, la quale probabilmente sarà pure rinviata ad una Commissione.

Il Congresso udirà domani i delegati greci.

Berlino. 28. — Il Congresso durò oggi tre ore. Il principe Gortschakoff vi assisteva.

Vienna, 28. — In seguito alla sanzione delle leggi riguardanti il compromesso coll'Ungheria, S. M. l'Imperatore indirizzò al presidente del gabinetto, principe d'Auersperg, una lettera autografa nella quale ringrazia il principe e gli altri ministri che contribuirono così patriotticamente alla felice soluzione di questa vertenza.

Berlino, 28. — Il *Monitore* pubblica un decreto imperiale, il quale ordina che ogni straniero, il quale entri a Berlino, debba essere munito di un passaporto.

Palermo, 29. — In seguito alle operazioni condotte d'accordo fra le autorità di Palermo e di Girgenti furono presi cinque autori o complici del sequestro del signor Sparacio, uno dei quali fu ucciso, ed uno ferito. Sperasi di liberare presto il sequestrato, che è custodito da due soli masnadieri.

Londra, 29. — Il *Times* dice che mercoledì, nella seduta del Congresso, Saint-Vallier, delegato francese, propose d'accordo coi delegati d'Italia e d'Austria-Ungheria che i russi sgombrino le loro attuali posizioni entro sei mesi.

Il conte Schouwaloff osservò che questa concessione per parte della Russia era inutile, e che feriva il suo orgoglio nazionale.

La proposta fu quindi ritirata.

Londra, 29. — Il *Daily Telegraph* ha da Berlino in data del 28:

« La Russia proporrà probabilmente come Principe della Bulgaria Aleko pascià (principe Vogorides), ex-ambasciatore turco a Vienna.

« I delegati turchi protestano contro l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina così energicamente che il Congresso lasciò la quistione pendente.

« Assicurasi che i delegati russi siano disposti a concedere che Batum sia un porto libero, qualora il Congresso non si opponga all'annessione della Bessarabia. »

Berlino, 29. — Lo stato di salute dell'Imperatore continua ad essere soddisfacente.

Monaco, 29. — Il dottore Sigl fu arrestato per aver offeso l'Imperatore di Germania.

Vienna, 29. — Un dispaccio di Berlino alla *Corrispondenza Politica* conferma che, dietro proposta dell'Inghilterra, il Congresso decise ad unanimità, eccettuati i delegati della Porta, di incaricare l'Austria-Ungheria dell'amministrazione civile e militare della Bosnia e dell'Erzegovina, senza fissare la durata di questa misura, la quale ha lo scopo di stabilire l'ordine e la sicurezza in quelle provincie.

Berlino, 29. — La seduta del Congresso durò dalle ore 2 fino alle 4 3|4, e vi presero parte tutti i delegati, compreso il principe Gortschakoff.

Nella seduta di ieri il Congresso riconobbe la necessità di un intervento austriaco nella Bosnia e nell'Erzegovina; soltanto la Porta fece alcune obbiezioni.

La Germania, non meno che l'Inghilterra e la Russia, dimostrò un vivo interesse per l'Austria-Ungheria.

Riguardo all'occupazione e alla fortificazione dei Balcani, i turchi avranno diritto di accasermarvi le truppe, attraversando la Rumelia orientale in alcune località stabilite.

Se le misure del comandante turco nella Bulgaria fossero tali da provocare delle obbiezioni, i Consoli potranno fare dei reclami ed indirizzarsi eventualmente alle Legazioni a Costantinopoli.

Berlino, 29. — Nella seduta d'oggi del Congresso, Delijannis lesse un *Memorandum*, il quale espone i vantaggi che avrebbe l'Europa di favorire lo sviluppo delle razza ellenica, e domanda l'annessione di Candia, dell'Epiro e della Tessaglia senza precisarne i confini.

Il Congresso decise di udire lunedì i delegati rumani.

Si crede che il Congresso deciderà lunedì circa alle frontiere della Serbia, per la quale una Commissione, composta del conte Schouwaloff, del barone d'Haymerle e di lord Salisbury, sta preparando lo scioglimento delle quistioni relative. Alcune divergenze esistono su questo argomento, ma non vi è nulla d'inquietante.

Credesi che la stessa Commissione sarà incaricata di studiare le frontiere del Montenegro.

R. ISTITUTO D'INCORAGGIAMENTO
ALLE SCIENZE NATURALI ECONOMICHE E TECNOLOGICHE

Programma di pubblico concorso per l'anno 1878.

Il congegno che ricorda, con tanto onore, il nome del Volta, ha meritato col correre degli anni lo studio di elettissimi ingegni, ed i risultati ai quali si è giunto dimostrano abbastanza la grave importanza di tali studi. Pur non di meno l'Istituto ha reputate non prive di sicura utilità le ricerche ulteriori, le quali non possono essere agevolate se non con la conoscenza di quanto si è fatto, comprovato dall'esperienza e dal ragionamento. Ciò posto, invita i dotti italiani e stranieri per la soluzione del seguente quesito:

« Dare l'analisi de' vari sistemi di pile elettriche, paragonandoli « fra loro e rivolgendo lo studio sui più utili, per contribuire a « migliorare un congegno tanto necessario alle scienze ed alle in« dustrie. »

Nell'esaminare i vari sistemi di pile dovranno porsi in chiaro quali vantaggi e quali difetti presentano nel loro uso. Ancora dal lato industriale si dovrà cercare con dati di fatti e nel modo più chiaro ed evidente, di trattare con larghezza l'argomento della spesa. In ciò del resto non dovranno perdersi di mira quelle particolarità del congegno che, specialmente in alcune industrie, sono indispensabili per ottenere i migliori e più utili risultati.

Condizioni del concorso.

1. Il concorso al soprascritto tema è aperto a tutti, meno ai soci ordinari del R. Istituto.

2. Le memorie debbono essere scritte in idioma italiano.

3. Dovranno presentarsi per tutto il giorno 31 ottobre 1878, indirizzandole al segretario perpetuo del R. Istituto. Tale termine è di rigore.

4. Ogni memoria sarà distinta con un motto, ripetuto sopra una scheda suggellata, entro la quale si dovrà trovare indicato il nome, il cognome, il luogo nativo, e l'indirizzo dell'autore. Gli autori che in qualunque modo si facessero conoscere, saranno esclusi dal concorso.

5. Le schede delle memorie premiate e di quelle che avranno meritato l'*accessit*, saranno aperte in una adunanza solenne dell'Istituto, e i nomi degli autori verranno pubblicati per le stampe, bruciandosi le schede delle memorie non approvate; le quali memorie non di meno rimarranno depositate nell'archivio dell'Istituto.

6. All'autore della memoria che, a giudizio dell'Istituto, avrà corrisposto a tutte le condizioni del programma, sarà dato un premio di lire 1000. Una medaglia d'argento o di oro del grande conio accademico potrà pure concedersi, oltre il detto premio, secondo che l'Istituto reputerà il lavoro premiato più o meno meritevole di tale straordinaria distinzione. La memoria premiata farà parte degli atti accademici, e possibilmente anche le memorie che avranno meritato l'*accessit*.

7. Cento esemplari di ciascuna memoria pubblicata negli atti saranno dati in dono, con particolare frontispizio, ai corrispettivi autori. Oltre a ciò gli autori medesimi, dopo la pubblicazione degli atti, godranno del diritto di proprietà letteraria.

8. L'Istituto non rifiuterà quelle memorie che rispondessero ad una parte sola del quesito; ma in questo caso si riserba la determinazione del premio; come del pari si riserba il conferimento di una medaglia alle memorie che avranno meritato l'*accessit*.

Scarso è il premio che assegna l'Istituto; ma esso è sicuro che quelli i quali vorranno attendere alla soluzione del quesito proposto, troveranno nella loro opera, pei vantaggi che promette, largo e nobilissimo compenso.

Napoli, dalla sede dell'Istituto, li 23 dicembre 1877.

Il Presidente
Comm. F. Padula, Senatore del Regno.

Il Segretario generale perpetuo
Comm. F. Del Giudice.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Il piroscafo *Murano* partito da Spezia il 28, giungeva lo stesso giorno a Livorno.

Il R. trasporto *Città di Genova* lasciò il porto di Napoli stamane, 30, alle 8 antimeridiane, per recarsi a Miseno, ove, imbarcate le polveri, proseguirà per Spezia.

Il 1° luglio uscirà dal bacino la corazzata *Formidabile*.

La R. corvetta *Guiscardo* lasciava il porto di Napoli il 28 spirante mese.

Terremoto. — Leggiamo nel *Journal des Débats* del 27 che la scossa di terremoto sentita il 24 a Lione, fu pure avvertita contemporaneamente, e nella direzione dall'est all'ovest, a Mâcon, a Valenza, a Roanne, a Villafranca, a Châlons ed a Tournus. Però non si ebbero a deplorare accidenti, e la durata del fenomeno fu soltanto di mezzo minuto circa.

I cani in Inghilterra. — Da una statistica ufficiale annessa ad un documento stato presentato giorni sono alla Camera dei comuni, risulta che il numero dei cani va sempre aumentando in Inghilterra, come appare da questi dati autentici raccolti dal 1867 in poi, perchè fu in quell'anno che la tassa sugli animali venne rimpiazzata dal sistema delle autorizzazioni.

Nel 1867, i cani erano 828,328; nel 1868, furono 907,745; nel 1869, 1,000,806; nel 1870, 1,064,621; nel 1871, 1,123,023; nel 1872, 1,137,163; nel 1873, 1,176,262; nel 1874, 1,252,068; nel 1875, 1,302,158; nel 1876, 1,362,176; e finalmente nel 1877, 1,492,176.

Questa statistica della razza canina concerne soltanto l'Inghilterra propriamente detta ed il principato di Galles.

La Società di soccorso ai naufraghi in Russia. — Abbiamo ricevuto, scrive il *Journal de Saint-Pétersbourg*, il resoconto della Società di soccorso ai naufraghi per l'anno 1877.

Da quel resoconto resulta che, grazie alla energia dei membri addetti alle stazioni di salvataggio, nell'anno scorso furono salvate dalla morte 326 persone, delle quali 134 debbono la loro vita alle stazioni marittime e 192 alle stazioni fluviali e lacustri. Dall'epoca della fondazione della Società in poi i naufraghi salvati furono 1925. Gl'impiegati che si distinsero maggiormente nei salvataggi dell'anno scorso furono ricompensati. Due di essi, dietro proposta della Società, furono decorati della croce di San Vladimiro di 4ª classe, quattro ricevettero delle medaglie d'oro e ventinove delle medaglie di argento. Inoltre nel 1877 le ricompense pecuniarie distribuite dalla Società ammontarono a 1372 *rubli*.

Le entrate sociali del 1877, con il resto di cassa del 1876, ammontarono a 346,232 *rubli* e 25 *copek*, e le spese fatte nello stesso anno furono di 156,889 *rubli* e 78 *copek*. La Società raccolse inoltre, a profitto delle vedove e degli orfani delle vittime che perirono annegate, una somma di 30,588 *rubli* e 84 *copek*.

Le 36 succursali locali della Società nel 1877 avevano sotto la loro direzione: 3 stazioni d'incrociatori, 68 stazioni di salvataggio estive e 40 invernali; 386 posti di salvataggio, e 15 asili per i naufraghi tratti a salvamento, ed il cui stato esige delle cure.

Telegrafia aerea. — Il *Telegraphic Journal* scrive che il professore Loomis, distinto astronomo degli Stati Uniti, è riuscito ultimamente a telegrafare per mezzo delle correnti elettriche senza adoperare del filo per compiere il circuito. Gli esperimenti hanno avuto luogo fra la vetta di due alte montagne della Virginia occidentale distanti 16 chilometri l'una dall'altra. Egli rialzò un aquilone da ciascuna vetta, sostituendo allo spago usuale del filo di rame, ed i segnali si scambiarono fra i due aquiloni, stabilendo od interrompendo la loro comunicazione colla terra. Il professor Loomis ha osservato la continua presenza di correnti aeree, tranne nei rapidi cambiamenti di temperatura. Dicesi che egli si proponga di provare questo nuovo modo di telegrafare fra le Alpi e le Montagne Rocciose. Non è possibile ora di apprezzare le conseguenze di questa impresa nel caso di riuscita.

Gli studi superiori negli Stati Uniti. — Negli Stati Uniti, scrive il *Journal des Débats* del 17, nè il governo federale, nè gli Stati, tranne una mezza dozzina di eccezioni nei nuovi Stati dell'Ovest, si occupano menomamente dell'insegnamento superiore, la cui cura è lasciata alla munificenza dei privati; e, pur facendo le debite riserve sulla utilità e convenienza di un tale sistema, non si può che fare plauso al modo col quale i milionari americani accettarono quel cómpito. Quasi tutte le grandi Università ed una infinità di collegi e d'istituti educativi speciali in tutti gli Stati dell'Unione debbono la propria esistenza o la loro prosperità ai lasciti dei privati, come resulta dai seguenti fatti:

Il defunto Cornelio Vanderbilt, presidente della importante ferrovia del New-York Central, che incominciò dal nulla per diventare uno dei più ricchi cittadini di Nuova York, prima di morire fondò una grande Università nello Stato di Tennessee.

Il signor Vassat, fabbricante di birra, quindici anni sono, regalava quasi tutta sua cospicua fortuna per la fondazione di un immenso collegio destinato all'educazione delle giovanette.

Il signor Ezra Cornill nel 1868 fondava ad Ithaca, nel centro dello Stato di Nuova York, una grande scuola scientifica, che gli costò circa un milione di dollari, o cinque milioni di franchi (Il presidente di quella scuola, l'on. Andrea D. White, trovasi attualmente a Parigi quale commissario dello Stato di Nuova York presso l'Esposizione Universale).

Il signor Stevens, ricco capitalista dello Stato della Nuova Jersey, anni sono fondava ad Hoboken una scuola di tecnologia, che gode bella e meritata fama agli Stati Uniti.

Ecco una breve enumerazione dei più recenti e generosi donatori a pro degli studi superiori in America.

Decessi. — Al *Figaro* telegrafano da Londra il 25 che Carlo Mathieu, uno dei più celebri e più popolari commedianti inglesi, è morto nella grave età di 75 anni. Carlo Mathieu era un attore-autore, e fra le sue molte produzioni teatrali meritano una speciale menzione il dramma intitolato: *La madre di mia moglie*, e la commedia: *L'inglese timido*, che il Mathieu rappresentò nel 1863 sul teatro delle Varietà di Parigi.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 28 giugno 1878 (ore 16 20).

Venti freschi di maestrale in diversi punti del versante orientale della penisola e a Taranto. Mare agitato da Ancona a Bari. Cielo minaccioso alla Palmaria e a Palascia (Otranto); sereno o sparso di nubi altrove. Barometro sceso da 2 a 5 mill. Levante forte all'imboccatura della Manica; greco fresco a Pola. Pioggia a Riva. Ieri forti burrasche nell'ovest e nel nord della Gran Bretagna. Iersera e stamani burrasche in alcuni paesi dell'Italia superiore e a Palascia. Piogge a Messina e al Capo Spartivento; leggerissime a Livorno e a Civitavecchia. Aumentano le probabilità di burrasche parziali, prevalendo ancora il tempo buono.

Firenze, 29 giugno 1878 (ore 15).

Cielo coperto nell'Italia superiore e centrale, nel golfo di Napoli e di Cagliari; piovoso a Moncalieri e a Spezia; sereno altrove. Barometro alzato di 1 a 2 mill. specialmente al sud. Mare calmo o mosso. Dominano venti tra ovest e nord-est freschi da Messina a Palermo, presso Otranto e a Taranto; deboli altrove. Tempo calmo o piovoso a Praga e a Vienna. Ieri, iersera e nella notte scorsa piogge e burrasche nelle varie parti dell'Italia settentrionale e centrale, sul canale d'Otranto e sul golfo di Taranto. Continua la probabilità di piogge e burrasche locali.

CAMERANO NATALE, Gerente. ROMA — Tipografia EREDI BOTTA.